VITE che parlano

STORIE DI MISSIONE, STORIE DI SANTITA'

SAN PAUL TCHEN

INTRODUZIONE

Il protagonista della scheda speciale "VITE CHE PARLANO – STORIE DI SANTITÀ 2026-27" è **san Paul Tchen**, un ragazzo cinese che ha saputo testimoniare con coraggio la propria fede fino al dono della vita. La sua è una storia di povertà, speranza e perseveranza, che mostra come anche un ragazzo possa diventare santo rimanendo fedele a Gesù, nonostante le difficoltà. Paul fu uno dei primi bambini a ricevere il sostegno dell'Opera dell'Infanzia Missionaria.

Grazie alla preghiera e ai piccoli sacrifici dei primi ragazzi missionari, poté essere accolto dai missionari, studiare, imparare un mestiere e, soprattutto, conoscere Gesù. Da quell'incontro nacque il desiderio di dedicare tutta la sua vita al Signore.

Quando in Cina scoppiò una violenta persecuzione contro i cristiani, Paul fu arrestato insieme ad altri compagni. Pur sapendo di rischiare la vita, rifiutò di rinnegare la propria fede e affrontò il martirio con coraggio.

Abbiamo scelto di raccontare la sua storia perché ci ricorda che la preghiera, la condivisione e la solidarietà possono cambiare la vita di tanti bambini nel mondo.

Le **attività** che seguono aiuteranno i ragazzi a conoscere san Paul Tchen e a lasciarsi ispirare dalla sua testimonianza, scoprendo che la santità nasce dalla fedeltà quotidiana a Gesù e dalla perseveranza nel vivere il Vangelo.

Attività 1. La Catena della Speranza

Obiettivo: *Aiutare i ragazzi a comprendere il valore della solidarietà, facendo riscoprire la preghiera e i piccoli impegni personali non come atti isolati, ma come anelli di un'unica catena di amore che unisce e protegge chi è nel bisogno.*

1. Preparazione

Prima dell'inizio dell'incontro, gli animatori si procureranno tutto il materiale necessario per lo svolgimento dell'attività: strisce di carta colorata, penne, pennarelli o matite e della colla stick (o una cucitrice). Inoltre, provvederanno a allestire lo spazio posizionando al centro della stanza una statua di Gesù oppure un'immagine del piccolo Paul Tchen.

2. Svolgimento dell'attività

Dopo aver visto il video o letto il fumetto sulla storia di san Paul Tchen, l'attività prende il via consegnando a ciascun ragazzo una striscia di carta colorata. Gli animatori inviteranno i partecipanti a riflettere e a scrivere sulla propria striscia una preghiera semplice oppure un piccolo impegno concreto da assumersi per gli altri, ad esempio: "Prego per i bambini che soffrono", "Regalo un mio gioco" o "Oggi, evito di litigare".

Successivamente, a turno, ogni ragazzo condividerà il proprio pensiero e, unendo la propria striscia a quella dei compagni tramite colla o cucitrice, si andrà a formare un'unica grande catena di carta colorata. A conclusione dell'attività, i ragazzi porteranno insieme la catena finita per avvolgerla delicatamente attorno alla statua di Gesù o alla foto di Paul Tchen.

Messaggio finale (da condividere in cerchio al termine del gesto simbolico):

«Il piccolo Paul si è sentito amato e custodito grazie alle preghiere di bambini che non aveva mai visto prima. Oggi, aggiungendo il tuo anello a questa catena, sei diventato anche tu quel bambino speciale per qualcuno nel mondo».

Attività 2: Oltre il fiume: costruiamo ponti

Obiettivo: *Far capire ai ragazzi che i nostri piccoli gesti quotidiani (come una preghiera o una piccola offerta per chi è in difficoltà) non sono inutili, ma hanno un impatto reale sulla vita di tanti bambini nel mondo che vivono in situazioni di difficoltà.*

1. Preparazione

Nota per gli animatori: *Questa attività ha un forte impatto visivo. Preparate la stanza prima dell'arrivo dei ragazzi!*

1. Il fiume: Dividete a metà la stanza stendendo a terra una stoffa (o un cartone) blu. Questo rappresenterà un grande fiume che separa due mondi.

2. Le due sponde:

- **Sponda europea:** Dove nacque la POIM e dove si posizioneranno i ragazzi.

- **Sponda asiatica:** La parete opposta dove affiggerete le sagome di cartoncino che rappresentano i bambini lontani (es. il piccolo Paul Tchen e i suoi amici).

2. Svolgimento del gioco

I ragazzi si trovano sulla sponda europea insieme a una cesta contenente aiuti e preghiere (potreste realizzarla in cartoncino, è concepita come una pedina). Il loro scopo è far arrivare la cesta dall'altra parte del fiume, dove ci sono le sagome dei bambini cinesi. La cesta non può essere lanciata! Per farla scorrere dall'altra parte serve costruire un ponte.

Come si costruisce il ponte? Il ponte viene realizzato attraverso diversi tasselli, ad esempio mattoncini o pezzi di puzzle in cartone. Per poter conquistare ogni singolo elemento e completare la costruzione, i ragazzi dovranno mettersi in gioco e superare una serie di prove dinamiche, quiz o piccole sfide di riflessione appositamente preparate dagli animatori.

Esempi di prove:

• **Prova del Cuore:** Recitare insieme una preghiera spontanea per i bambini lontani.

• **Prove dinamiche:** Indovinelli sulla missione, prove di abilità o giochi di squadra.

Una volta conquistati tutti i tasselli, i ragazzi ricompongono il ponte sul "fiume" e fanno scivolare la cesta fino alla sponda opposta, raggiungendo finalmente i loro coetanei.

Messaggio finale per i bambini (da condividere in cerchio al termine dell'attività):

«Anche la tua preghiera più semplice o il tuo piccolo contributo sono come i mattoni di questo ponte: gesti concreti che salvano e avvicinano un amico lontano.»

Attività 1: "Nei Tuoi Panni"
I Volti della Santità

Obiettivo: Far comprendere che le nostre scelte e i nostri piccoli impegni (come la preghiera e l'offerta per la POIM) hanno un impatto reale sulla vita degli altri. Nessuno si salva da solo: ciascuno è un anello fondamentale in una catena di bene.

1. Visione del video e assegnazione dei ruoli

Dopo la visione del video sulla vita di san Paul Tchen, ogni ragazzo riceve una carta con la descrizione di uno dei personaggi della storia (se il gruppo è numeroso si può dividere in sottogruppi in modo da dare più versioni dello sketch):

- **Il ragazzo della POIM:** Rinuncia a qualcosa e prega ogni giorno per un coetaneo che non conosce.
- **Paul Tchen:** Un giovane povero che riceve un'opportunità, scopre la fede e sceglie di seguire Gesù fino in fondo.
- **Il padre di Paul:** Un uomo schiacciato dalla povertà che fa la dolorosa scelta di affidare il figlio ai missionari pur di dargli un futuro, e che poi gli chiede di tornare.
- **Padre Lions:** Il missionario che accoglie Paul come un figlio e ne cura la formazione umana e spirituale.
- **Martha Wang:** La cuoca del seminario che offre amore materno, incoraggiamento e testimonianza concreta di fede.
- **Charles de Forbin-Janson:** il vescovo che raduna attorno a sé il primo gruppo di ragazzi missionari e fonda l'Opera dell'Infanzia Missionaria

Potete aggiungere voi altri personaggi e adattare il tutto alle vostre esigenze.

2. Drammatizzazione (lo sketch)

I ragazzi preparano e mettono in scena un breve sketch teatrale.

Regola del gioco: Ogni partecipante deve immedesimarsi totalmente nel personaggio affidatogli, ragionando, parlando ed agendo secondo le sue emozioni e motivazioni profonde.

3. Risonanza e Confronto in Cerchio

Terminata la rappresentazione, ci si siede in cerchio per un momento di condivisione:

1. Riflessione personale: Ciascuno parla in prima persona ("Io, nei panni del padre di Paul, ho provato..." / "Io, come ragazza della POIM, mi sono sentita...").

2. Confronto con la realtà: I ragazzi rispondono alla domanda: «Tu, al posto suo, cosa avresti fatto?»

4. Debriefing per gli Animatori (Il Messaggio Chiave)

A fine attività, l'animatore guida i ragazzi a rileggere la storia di Paul come una rete di vite interconnesse:

• Ognuno ha un ruolo: Persino il padre di Paul — che ad una prima lettura può sembrare un personaggio negativo o divisivo — ha avuto il coraggio di lasciarlo andare, permettendogli di studiare, formarsi e incontrare la fede.

• L'impatto invisibile della POIM: Il ruolo dei ragazzi missionari europei è stato decisivo. Pur non avendo mai incontrato Paul di persona, con le loro preghiere e i loro piccoli sacrifici gli hanno garantito un'infanzia dignitosa e una strada verso la santità.

• Oggi tocca a noi: Lo stesso vale per i preadolescenti di oggi. Come "piccoli missionari", attraverso la preghiera costante e un'offerta simbolica ma concreta, i ragazzi possono davvero cambiare il destino di tanti loro coetanei nel mondo.

Messaggio finale per i ragazzi:

«Nessuno si salva da solo. Con le tue scelte quotidiane, anche tu hai un potere enorme: puoi essere l'anello che permette a un altro ragazzo nel mondo di sognare e incontrare Gesù».

Attività 2: Tu cosa faresti?

Preparazione e Materiali

- **Il Tabellone:** Un nastro adesivo di carta (da carrozziere) lungo il pavimento della stanza per segnare il percorso.
- **Le 10 Tessere Bivio:** Cartoncini formato A4. Su un lato, scrivi in grande il titolo della tappa di Paul Tchen; sull'altro lato, scrivi lo scenario moderno.
- **Un Dado gigante:** Meglio se di gommapiuma, per tirarlo a terra.
- **Gettoni Perseveranza:** Delle fiches da poker, tappi di bottiglia o monetine di cioccolato. Servono per "pagare" la sosta sulla casella.
- **Materiale finale:** Filo cerato o spago colorato tagliato a misura di polso, perline di legno con il foro largo, piccoli tag di cartoncino forati (tipo etichette dei vestiti), penne.

Le 10 tessere bivio: la storia vs. il presente

Questa è l'anima del gioco. Ecco alcuni esempi per collegare gli episodi dell'esperienza di san Paul alla vita di un dodicenne:

1. **TESSERA - Nasce povero**
    - *LATO A/La storia* - Paul nasce in una famiglia povera, senza mezzi.
    - *LATO B/Tu cosa faresti?* - I tuoi compagni hanno tutti l'ultimo modello di smartphone e vestiti di marca. Tu no e iniziano a farti battutine. Come fai a non vergognarti di quello che hai?
2. **TESSERA - Arriva all'orfanotrofio**
    - *LATO A/La storia* - Lontano da casa, si sente solo, ma trova una nuova famiglia in Padre Lions.
    - *LATO B/Tu cosa faresti?* - Inizi un nuovo sport o cambi scuola. Non conosci nessuno, ti senti fuori posto e vorresti mollare subito. Come trovi la costanza per darti un'opportunità? Come trovi la

voglia di fare bene anche ora, sapendo che avrai nuovi compagni e amici?

3. **TESSERA - Conosce Gesù**
    - *LATO A/La storia* - Scopre un ideale grande che gli dà gioia.
    - *LATO B/Tu cosa faresti?* - Scopri che ti piace tantissimo un'attività considerata "da sfigati" (es. fare l'animatore, il volontariato o, semplicemente, leggere). I tuoi amici ti prendono in giro. Continui o smetti?
4. **TESSERA - Chiede il Battesimo**
    - *LATO A/La storia* - Sceglie pubblicamente da che parte stare.
    - *LATO B/Tu cosa faresti?* - Un prof fa una domanda in classe su un tema importante (es. bullismo o giustizia). Tutti tacciono per paura. Tu hai un'opinione forte. Alzi la mano o ti nascondi?
5. **TESSERA - Entra in seminario**
    - *LATO A/La storia* - Impegno costante, studio, preghiera. La fatica del quotidiano.
    - *LATO B/Tu cosa faresti?* - Hai preso un impegno (con la squadra, con un gruppo, o con la scuola), ma fuori piove, sei stanco e c'è la tua serie tv preferita. Qual è il segreto per alzarsi dal divano?
6. **TESSERA - Il padre gli chiede di tornare**
    - *LATO A/La storia* - Chi gli vuole bene gli chiede di abbandonare la sua strada per comodità.
    - *LATO B/Tu cosa faresti?* - Il tuo migliore amico ti chiede di copiare una ricerca o di saltare un allenamento per andare a fare un giro. Se dici "no", si arrabbia. Come gli rispondi senza litigare ma restando fermo nel tuo impegno?
7. **TESSERA - Viene arrestato**
    - *LATO A/La storia* - Subisce un'ingiustizia pur avendo fatto il bene.

- *LATO B/Tu cosa faresti?* - Hai difeso un compagno preso di mira, ma adesso i bulli hanno iniziato a prendere in giro anche te. Ne valeva la pena? Come fai a non pentirti della tua buona azione?

8. **TESSERA - Gli chiedono di rinnegare**
   - *LATO A/La storia* - Gli offrono una scappatoia falsa per salvarsi la vita.
   - *LATO B/Tu cosa faresti?* - Su una chat di gruppo i tuoi compagni fanno *cyberbullying* su un altro ragazzo (cioè ti "aggrediscono" sui social). Se parli, ti escluderanno dal gruppo. Se stai zitto, sei complice. Cosa fai per non cedere al compromesso?
9. **TESSERA - Rimane fedele**
   - *LATO A/La storia* - Insieme ai suoi compagni (Joseph, Martha, Jean-Baptiste) non cede, e si fanno forza a vicenda.
   - *LATO B/Tu cosa faresti?* - Ti accorgi che da solo è troppo difficile resistere. A chi chiedi aiuto? Chi sono i tuoi "compagni di prigione" di oggi su cui puoi contare quando le cose si fanno dure?
10. **TESSERA - Martirio (La vittoria del valore)**
    - *LATO A/La storia* - Paul dona tutto sé stesso. Non perde la vita, la consegna.
    - *LATO B/Tu cosa faresti?* - Ti viene chiesto di rinunciare al tuo sabato pomeriggio libero per aiutare una persona in difficoltà (es. un nonno, un fratello minore, un amico che non capisce una materia). Lo fai sbuffando o trovi il lato bello del sacrificio? Sai quanto sia bello fare del bene ed aiuti chi ora necessita un aiuto…

Le Regole del Gioco

1. **Svolgimento:** Dividi i ragazzi in squadre (3-4 persone max per favorire il dialogo). Ogni squadra sceglie un segnalino umano (uno di loro che avanza sul tabellone).
2. **Il Lancio:** A turno le squadre tirano il dado e avanzano del numero di tessere corrispondente.

3. **La Sfida:** Il ragazzo sul tabellone legge ad alta voce la storia di Paul (*Lato A*). Poi gira la tessera e legge il *Lato B – Tu cosa faresti?*.
4. **L'Argomentazione:** La squadra ha **1 minuto di tempo** per accordarsi e dare una risposta concreta: *come si fa a non mollare in questa situazione? Quali parole usereste?*
5. **Il Gettone:** Gli animatori valutano le risposte dei ragazzi. Se la risposta è superficiale (es. "Faccio finta di niente"), la squadra fa 2 passi indietro. Se la risposta è profonda, concreta e dimostra **perseveranza**, l'educatore consegna alla squadra un *Gettone Perseveranza* e rimangono sulla casella.
6. **Fine del Gioco:** Il gioco termina quando tutte le squadre hanno superato l'ultima tessera, portando con sé un bel bottino di gettoni.

Conclusione e "Simbolo della Perseveranza"

Dopo il gioco, fate sedere i ragazzi in cerchio. Il catechista tira le somme riprendendo le parole di Paul Tchen: *"Non accontentatevi della mediocrità"*. Perseverare non significa non avere dubbi o non fare fatica, ma continuare a camminare nella direzione giusta.

Il Laboratorio del Braccialetto:

1. Consegna a ogni ragazzo un cordoncino, un piccolo tag di cartoncino e una perla di legno.
2. Chiedi loro di pensare in silenzio a **una sola situazione** della loro vita reale (a scuola, nello sport, a casa) in cui fanno fatica a mantenere i loro valori e vorrebbero mollare.
3. Sul cartoncino scriveranno due parole chiave. (Es: *"Amicizia / Verità"* oppure *"Io non copio"* o ancora *"Fedeltà"*, *"Coraggio in chat"*).
4. Infilano il cartoncino nel cordoncino, aggiungono la perla di legno (che rappresenta il 'nodo' da sciogliere o la stabilità) e legano il braccialetto al polso.

Questo braccialetto diventerà il loro promemoria personale, la loro "firma" invisibile di coerenza da portare nella vita di tutti i giorni.